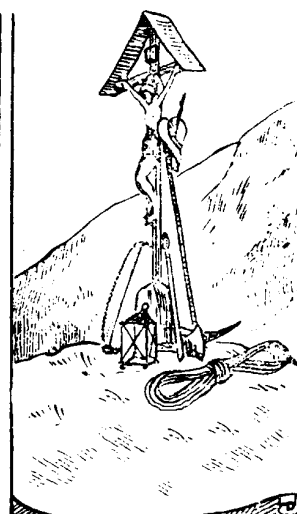
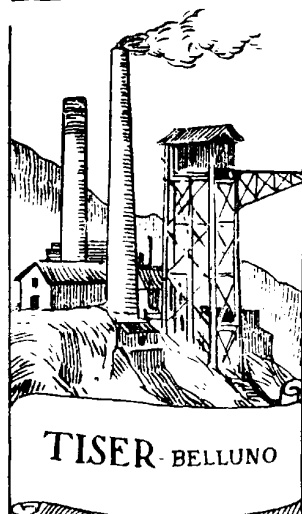


LE CAMPANE DI TISER



La preghiera di Sua Santità Giovanni Paolo II per la celebrazione del Grande Giubileo dell'Anno 2000

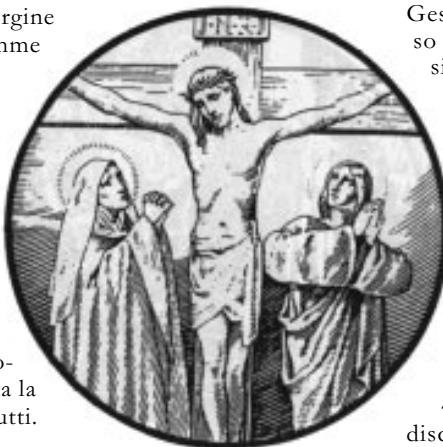
1. Sii benedetto, o Padre, che nel tuo infinito amore ci hai donato l'unigenito tuo Figlio fattosi carne per opera dello Spirito Santo nel seno della Vergine Maria, e nato a Betlemme duemila anni or sono.

Egli s'è fatto nostro compagno di viaggio, e ha dato nuovo significato alla storia, che è un cammino fatto insieme nel travaglio e nella sofferenza, nella fedeltà e nell'amore, verso quei nuovi cieli e quella nuova terra in cui Tu, vinta la morte, sarai tutto in tutti.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

2. Per tua grazia, o Padre, l'Anno giubilare sia tempo di conversione profonda e di gioioso ritorno a Te: sia tempo di riconciliazione tra gli uomini e di ritrovata concordia tra nazioni: tempo in cui le lance si mutino in falci e al fragore delle armi succedano i canti della pace. Donaci, o Padre,

di vivere l'Anno giubilare docili alla voce dello Spirito, fedeli nella sequela di Cristo, assidui nell'ascolto del-



la Parola e nella frequenza alle sorgenti della grazia.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

3. Sostieni, o Padre, con la forza dello Spirito l'impegno della Chiesa per la nuova evangelizzazione e guida i nostri passi sulle strade del mondo, per annunciare Cristo con la vita orien-

tando il nostro pellegrinaggio terreno verso la Città della luce.

Risplendano i discepoli di Gesù per il loro amore verso i poveri e gli oppressi; siano solidali con i bisognosi e larghi nelle opere di misericordia; siano indulgenti verso i fratelli per ottenere essi stessi la Tua indulgenza e perdono.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

4. Concedi, Padre, che i discepoli del tuo Figlio, purificata la memoria e riconosciute le proprie colpe, siano una cosa sola, così che il mondo creda. Si dilati il dialogo tra seguaci delle grandi religioni, e tutti gli uomini scoprano la gioia di essere tuoi figli.

Alla voce supplice di Maria, Madre delle genti, si uniscano le voci oranti degli apostoli e dei martiri cristiani, dei giusti di ogni po-

lo e di ogni tempo, perché l'Anno santo sia per i singoli e per la Chiesa motivo di rinnovata speranza e di giubilo nello Spirito.

Lode e gloria a Te, Trinità Santissima, unico e sommo Dio!

5. A Te, Padre onnipotente, origine del cosmo e dell'uomo, per Cristo, il Vivente, Signore del tempo e della storia, nello Spirito che santifica l'universo, la lode, l'onore, la gloria oggi e nei secoli senza fine.

Amen.

SOMMARIO

Calendario liturgico pag.12

Lettere pag.13

Cos'è il Giubileo pag.14

Briciole... di passato pag.15

Anagrafe parrocchiale pag.16

CINQUE ATTEGGIAMENTI

Un tempo per pentirsi, un momento per confessarsi

Spesso la tua preparazione è ridotta ai pochi momenti d'attesa prima d'inginocchiarti davanti al sacerdote e qualche volta arrivi proprio di slancio.

Non va bene! Andare davanti al sacerdote è il momento saliente di tutta una serie di sentimenti e d'atteggiamenti preparatori della tua sincera volontà di conversione, della ricerca dell'abbraccio di Dio, che si realizza quando ti butti, come il figlio prodigo, ai piedi del tuo ministro.

C'è un tempo per pentirsi, cioè per convertirsi, e c'è un momento (la celebrazione del sacramento) in cui dichiarare a Dio questa decisione di cambiare vita.

Il catechismo di S. Pio X ricordava che, per la riconciliazione, si richiedono alcune condizioni. Le richiamo, mettendole il fila forse con un ordine nuovo. Non devono essere considerate, però, così schematiche come le trovi nell'elenco; sono atteggiamenti di vita, che si intersecano tra loro.

1. Il dolore dei peccati

Non è un vago sentimentalismo. È la consapevolezza di aver infranto un'amicizia, di non aver tenuto fede ad una promessa fatta e provare un vivo dispiacere per tutto questo. È l'atteggiamento assolutamente essenziale.

2. L'esame di coscienza

È il confronto della tua vita con la persona di Gesù,

con la sua parola... È una delicata revisione dei propri gesti e delle proprie scelte. È un confronto impegnativo...!

3. L'accusa dei peccati

È il confessare al Signore, che ti ascolta nella persona del sacerdote, il tuo egoismo generale e i tuoi singoli peccati... A questo dialogo prende parte il Signore stesso, per dirti che, nonostante tutto, col suo amore ti rinnova la sua adozione.

4. Proponimento

È la conseguenza diretta del dolore per i peccati, è la volontà sincera di cambiare, di prendere sul serio la propria amicizia con Dio. È imprimere alla tua vita il movimento contrario a quello che l'egoismo insistentemente impone. Dev'essere un proposito concreto, preciso, serio, controllabile, da ricordare in ogni "revisione serale" e così tentare di realizzare quel piano di vita che è la tua specifica vocazione personale.

5. Penitenza

Non è il pagamento di un debito. Non è la logica del "chi rompe paga". È il tentativo di ricostruire, mattone su mattone, l'amicizia di prima, impegnandosi nella preghiera e in qualcosa di concreto a servizio di Dio e dei fratelli. Potresti essere tu a fissare col sacerdote un proposito, un impegno, come frutto e verifica di un sincero pentimento. Sarà motivo di riequilibrare ciò che in te il peccato ha squilibrato.



Prima Comunione e Cresima: vediamo nella foto S. E. Mons. GirolamoBortignon, Don Giuseppe Marcon e Mons. Pollazzon.

CALENDARIO LITURGICO

(Dal 16 al 23 Aprile 2000)

16 APRILE DOMENICA DELLE PALME

Ore: 9.00 – Benedizione dell'ulivo e S. Messa con la lettura della Passione.

18 APRILE MARTEDÌ SANTO

Ore: 7.30 – S. Messa – Seguono le Confessioni.

20 APRILE GIOVEDÌ SANTO

Ore: 17.00 – Messa Vespertina nella Cena del Signore.

21 APRILE VENERDÌ SANTO

Ore: 17.00 – Celebrazione della Passione del Signore.
In questa cerimonia verranno raccolte le offerte "Un pane per amor di Dio".
Giorno di digiuno ed astinenza.

22 APRILE SABATO SANTO

Ore: 17.00 – Solenne inizio della Veglia Pasquale: Benedizione del fuoco, del Cero, dell'acqua battesimale, liturgia della Parola e liturgia eucaristica.

23 APRILE DOMENICA DI PASQUA

Ore: 9.00 – S. Messa solenne nella Risurrezione del Signore.

Note

- 1) La S. Comunione Pasquale agli ammalati e persone anziane verrà portata sabato santo (22 aprile) nella mattinata.
- 2) La Benedizione delle famiglie verrà fatta nel mese di Agosto, quando molti tiseroti ed amici fanno ritorno al loro paese per qualche giorno.

A tutti i parrocchiani ed amici l'augurio sincero di una Santa Pasqua nell'amore di Cristo Risorto.



Alessia, Veronica e Alfredo, fedelissimi ministranti nelle Sacre Funzioni.

Lettere in redazione

Roma, 25 gennaio 2000

Reverendo don Vincenzo,

mi è giunto molto gradito il giornale delle due parrocchie affidate alle sue cure pastorali. Le notizie del paese dove si è nati e cresciuti fa sempre molto piacere.

Grazie pure degli auguri per il mio 50° di professione religiosa. La ringrazio in modo particolare per tutto quello che fa per la parrocchia di Tiser. Il Signore la ricompensi largamente con i suoi doni di grazia e benedizioni, come sa fare Lui solo.

A Dio piacendo, quest'estate, spero di passare qualche giorno a Coltaimai, così avremmo modo d'incontrarci.

Nel frattempo ricordiamoci davanti al Signore, grazie!

Cordiali saluti e auguri di bene per la sua persona e per il suo zelo pastorale.

Dev.ma

Sr. M. Antonietta Collamai

Egregio Don Vincenzo,

Come certamente Lei ben sa, quando fu eletto Papa il genovese Adriano V, ai suoi cittadini fu data la possibilità di scegliere fra due privilegi: essere esenti dal pagamento delle tasse oppure avere il diritto di "mugugno" sulle malefatte dei potenti. Contravvenendo alla loro proverbiale "parsimonia", i genovesi scelsero di continuare a pagare le tasse, ma acquisirono il perenne diritto di mugugnare.

Le mie origini mi fanno erede di

questo privilegio, per cui sento il dovere di esprimere la mia disapprovazione sulla ventilata chiusura dell'Ufficio Postale di Tiser.

Lo faccio riportando una filastrocca tratta dal libro "Patate e radicchio" (disegni di Barbara Bedont e Sabrina Grazianni) che sarà posto in vendita dal prossimo mese di Aprile ed il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza (tra cui la Chiesa di Tiser), la presentazione sarà fatta il 23 Aprile a Gosaldo presso il Circolo ACLI:

UFFICIO POSTALE
(Addio?)

Una vita tribolata
La pensione ormai d'annata
Senza figli né parenti
E i politici incoscienti

Sembran proprio farlo apposta
Vogliono chiudere la posta
E riscuoter il vitalizio
Sarà poi un gran supplizio

In corriera c'è da andare
Col biglietto da pagare
E il mensile striminzito
Sol per questo è già finito

Loro sanno che in montagna
Mai nessuno poi si lagna
Non si osa disturbare
chi è votato a comandare

E così per fare un dono
Favorito han l'abbandono
Hanno tolto tutto quanto
Ci han lasciato il Camposanto.

Tiser, 16 Marzo 2000

Angelo Torrassa



Ai Paganin Giovanni Case, detto Duane, con una nipote.

Congratulazioni!



Villa Marta, figlia di Giovanni e Schena Pia, laureata brillantemente a Padova in scienze forestali ed ambientali il 18 ottobre 1999, discutendo la tesi dal titolo "sovrapposizione spaziale e uso dell'habitat di camoscio e muflone in un'area di studio del parco nazionale delle Dolomiti bellunesi"



35° anniversario di Angelo Torassa e Maria Renon.

IUBILAEUM

1. CHE COS'È IL GIUBILEO

Anno del Giubileo è detto nei libri di Mosè l'anno della remissione. Era previsto per ogni 50° anno e produceva il ripristino della piena normalità sociale, in primo luogo la remissione dei debiti e la liberazione degli schiavi. La parola "giubileo" deriva dall'ebraico "jobhel" "corno di montone", in quanto l'annuncio del giubileo era dato dai sacerdoti al suono di questo strumento. Nella disciplina penitenziale cattolica il termine fu assunto con significato puramente spirituale, ed implica con il perdono dei peccati la liberazione e la cancellazione delle pene dovute. Il Grande Giubileo del 2000 vuole essere un invito straordinario a ricordare e rivivere il Mistero dell'incarnazione: la nascita di Gesù a Betlemme, 2000 anni fa.

Il Giubileo o Anno Santo è: - l'anno della rinascita spirituale; - l'anno dell'incontro personale con Cristo; - l'anno di un amore generoso a Dio e ai fratelli.

2. IL SIMBOLO DEL GIUBILEO

Il simbolo rappresenta bene la globalizzazione del messaggio cristiano. La parte centrale, in colore azzurro, indica il globo su cui, quasi a fasciarlo, domina la croce. Le cinque colombe, di colore diverso, rappresentano i cinque continenti. Dal centro della Croce si sprigiona una luce, simbolo di Cristo "vera luce del mondo", come viene anche indicato dalle parole: "Christus heri, hodie, semper": Cristo ieri, oggi, sempre. L'intrecciarsi delle colombe significa lo spirito di unità dei figli di Dio e di riconciliazione tra i popoli. La Croce ricorda che Cristo è morto per la salvezza di tutti e le tre linee multicolori che la compongono richiamano il mistero della Trinità. - Pellegrinaggio: segno del nostro faticoso, difficile, aspro cammino di fede. - Porta Santa: segno della

nostra decisione di passare dall'"uomo vecchio" all'"uomo nuovo", risorto nella grazia di Cristo. - Indulgenza: segno del nostro distacco dal male e dal peccato. - Purificazione della memoria: "il coraggio di riconoscere le mancanze compiute dai cristiani nella storia". - Carità: "che apre i nostri occhi ai bisogni di quanti vivono nella povertà". - Memoria dei martiri: "che hanno annunciato -



to i l Van- gelo dan- do la vita per amore". - Vita nuova: Che cosa sto facendo della mia vita? Perché vivo? Mi dico cristiano? Lo sono nei fatti? La mia fede è viva? Gli altri chi sono per me? Penso alle parole del Vangelo: "Che giova all'uomo guadagnare anche il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?" (Lc 9,25).

L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della PENA temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, nella confessione.

Le condizioni per acquistare le indulgenze sono:

- La Confessione sacramentale che porti ad una vera conversione del cuore. - La Comunione eucaristica: "Il duemila sarà un anno intensamente eucaristico". - Le preghiere: Credo, Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre, secondo

l'intenzione del Papa. - Se avranno adempiuto ad uno dei seguenti atti penitenziali: * Pellegrinaggio a Roma * Pellegrinaggio in Terra Santa * Pellegrinaggio alla Cattedrale o alla Chiesa Giubilare.

Ricordiamo che le chiese Giubilarie della nostra Diocesi sono: la Cattedrale-Basilica di Belluno, la Concattedrale di Feltre, la Par-

roc- chiale di Longarone, Il Santuario dei SS. Vittore e Corona in Feltre, il Santuario del Nevegal, il Santuario del Cristo a Pieve di Cadore, il Santuario della B.V. della Difesa a Cortina d'Ampezzo, il Santuario di S. Maria delle Grazie nell'Agordino, la Parrocchiale di Canale d'Agordo.

* Visita a infermi, carcerati, anziani in solitudine, handicappati e tutti i fratelli in necessità, poiché Cristo è presente in mezzo a loro. * Altre iniziative penitenziali come astenersi per un giorno dai consumi superflui: fumo, alcolici, ecc. L'indulgenza si può applicare sia ai vivi che ai defunti.

IL GIUBILEO DEI GIOVANI

Alcune date importanti sono già segnate nell'agenda della Diocesi e della Parrocchia. Tra

queste spicca senz'altro quella del Giubileo Diocesano dei Giovani. Pubblichiamo anzitutto il messaggio d'invito che il Vescovo ha rivolto a tutti i giovani della Diocesi, con l'augurio che trovi accoglienza anche tra i nostri giovani.

SCRIVO A TE, O GIOVANE

"Allora, Gesù, fissatolo, lo amò..." (Mc 10,21)

Carissimo giovane o ragazza che mi leggi, permettimi di partecipare a questo sentimento di affetto che il Maestro ha provato verso il suo interlocutore, così come lo descrive l'evangelista San Marco per rivolgermi a te con lo stesso animo e con la stessa cordialità. In quest'Anno Santo, infatti, più che mai sento ardente il desiderio di annunziarti l'amore con cui il Padre ti ha guardato fin dall'eternità: per questo ti ha dato la vita e in essa ti accompagna. Non è un amore generico, ma personalizzato, perché ti ha fissato fin dall'inizio. Egli, infatti, si rivolge a te per stabilire con te un rapporto diretto con il quale vuole manifestarti la sua fiducia. È un rapporto che non verrà mai meno, anche nel tempo in cui tu lo avessi rinnegato, perché, come ci ripete San Paolo: "se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso". (Tm 2,13) Dio vuole rimanere accanto a te e far strada con te: non per giudicarti, ma per aiutarti a scoprire le ragioni del vivere e del tuo impegno nel realizzare il tuo profondo progetto di vita. In Cristo Egli ti ha proposto la dimensione di questo suo amore, continua a confermartelo giorno dopo giorno e ti illumina circa il tuo destino, così come Lui te lo ha programmato non per un tempo che passa, ma per tutta l'eternità; nel Cristo morto e risorto ha suggellato questo patto di amicizia fedele, ieri, oggi e per sempre. Egli ti chiede di unirti agli altri compagni di viaggio, per formare con loro la sua grande famiglia;

anzi: affida proprio a te il compito di introdurre la sua Chiesa nel terzo millennio della sua storia. Ha mandato nei secoli i suoi apostoli, perché lo testimoniassero a tutte le genti: ecco perché, quale apostolo, sento che oggi tocca a me il compito di invitarti ad aprire il tuo cuore alla sua proposta di amicizia e al suo abbraccio misericordioso. Vieni senza indugio e articipa con i tuoi amici alla grande festa che vogliamo fare per lui. Ti abbraccio anch'io con profondo affetto. Belluno, 7 febbraio '00

Pietro Brollo - Vescovo

Il programma delle due giornate: il Giubileo si svolgerà a Belluno sabato 1 e domenica 2 aprile 2000 con il seguente programma. Sabato 1: ore 14,45 presso la Palestra dell'Istituto Agosti accoglienza ed inizio del concerto Una canzone per Lui, con la partecipazione di numerosi complessi giovanili della provincia di Belluno. Alle 19,30 cena presso le famiglie della città che si sono rese disponibili ad accogliere i giovani provenienti dalle zone della Diocesi. Alle 21,00 celebrazione penitenziale. Domenica 2: alle ore 9, in piazza Duomo, il Comitato d'Intesa fra le Associazioni di volontariato della Provincia di Belluno organizza degli stands sul volontariato presso i quali i giovani potranno chiedere informazioni e rendersi conto del grande valore del volontariato e della solidarietà. Alle 10,30 ci sarà il Rito del Passaggio della Porta Santa e la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo. La novità. Le famiglie della città di Belluno hanno dato disponibilità per accogliere gratuitamente a casa loro quattrocento giovani nella notte dell'uno e del due aprile. Questo per favorire la partecipazione completa del maggior numero di giovani a questa manifestazione. Si tratta di un'esperienza nuova che richiede un po' di coraggio e di vincere ritrosie. Speriamo che tanti, anche dalla nostra Forania di Agordo, decidano di partecipare. La Chiesa va incontro ai giovani. Speriamo che i giovani non disertino un incontro unico e ripetibile, al massimo, solo fra 25 anni. Le iscrizioni vanno effettuate in Parrocchia entro il 10 marzo prossimo.

Briciole ... di passato

Con l'uso esclusivo del dialetto - la vera lingua "nazionale" - e di poche espressioni ricche di immagini, per impreziosire i concetti e renderli più misteriosi, i nostri padri avevano trovato il modo ideale per esprimere la loro filosofia, valida in qualsiasi situazione, ma soprattutto nei confronti della vita quotidiana, quasi sempre difficile. Eccone alcuni esempi particolarmente significativi.

PROVERBIO

Ocór ch'él Signór provède ó dé sórch ó dé bréghé.

Letteralmente: bisogna che Dio ci faccia avere sorgo (cibo) per vivere o le assi di legno (cassa da morto) per morire. Questo proverbio si adatta perfettamente a situazioni disperate, quando le sole forze umane risultano inadeguate ad affrontarle; allora non rimane che invocare la soluzione divina, quale unica possibilità di sopravvivenza.

MODO DI DIRE

Sé senti cóme na òpra òa casón.

Letteralmente: sentirsi come un aiutante in baita (che invece di lavorare è rimasto nella casèra a chiacchierare ed a riposare), ma in pratica: "Mi sento stanco e

non ho voglia di far niente".

MODO DI DIRE

Lé prést óra dé molà dò é l quèrcol.

Letteralmente: è quasi ora di togliere il coperchio dalla pentola (perché la minestra è cotta). Da queste parole traspare l'amara constatazione di chi si rende conto di essere quasi giunto alla fine della vita.

UNA ESPRESSIONE

N'dà a descrive.

Letteralmente: andare a farsi scrivere (sul registro), ossia, andare in comune o dal parroco, per far eseguire le pubblicazioni di matrimonio.

IMPRESSIONI SULLA TEMPERATURA

L' é én s-ciant pi cévech.

Sta diventando più mite.

SAGGIO ... DI CRONOLOGIA SULLE GIORNATE CHE SI ALLUNGANO

A Naðàl, é l bàrch d'én gài;

A Natale, le giornate si allungano come il passo di un gallo (di pochissimo).

Cól àn nóf, é l pàs d'én lóf;

Con l'anno nuovo, come il pas-

so di un lupo (un po' di più).

A Pasquéta, na medóréta;

All'Epifania, di una mezzoretta.

Da Sant'Antòni, én sàlt da òemòni;

A Sant'Antonio (abate, 17 gennaio), come il balzo di un demanio (L'allungamento è ormai evidente).

SUL TEMPO

El lóf n'ól s'à mai magnà el invèrn;

Letteralmente: il lupo non si è mai mangiato l'inverno, per dire che l'inverno è la stagione in cui il freddo si deve manifestare per forza e, prima o poi, non mancherà di farsi sentire.

MINI DIALOGO TRA INVIDIOSE

A) **La ha tanti morós.**

B) **Ma quài morós! Chéi ché vién òò òàle rége in òò.** (I pedòci)

A) Lei ha tanti pretendenti.

B) Ma quali pretendenti! Quelli che scendono giù dalle orecchie. (I pidocchi)

Ave Maria in latino ... per chi ha fretta.

**Ai Mariè,
saplè muìe,
ventrè stuìe,
amen.**

A cura di Ivo Ren

OFFERTE

(Dal 1° dicembre 1999 al 31 Marzo 2000)

PER LE OPERE PARROCCHIALI

Renato Laveder 50.000, Giovanni Ren 10.000, Lina Laveder 100.000, in mem. di Marzia Coltaimai la sorella 20.000, Teresa Munaretti 35.000, Costante Casari 50.000

Per benzina pullmino

Giovanna Coltaimai 20.000 - N.N. 150.000 - N.N. 100.000, Giovanni Ren 200.000 - Varie persone 330.000, Letizia Renon 125.000, Gabriella Fadiga 35.000, in mem. di Virginia Renon la sorella e nipoti 500.000, Maria Selle 50.000, N.N. 50.000, Celestino Paganin 70.000, Secondo e Michela Ren in mem. di Saida Masoch 50.000, Giovanna Coltaimai 50.000, in mem. di Dolores Renon il figlio 70.000, N.N. 150.000, Carolina Ren 100.000, offerte presepio 58.000, Lina Laveder 110.000, Anna Dora Ren-Case 40.000, Gabriele e Maria Bedont 20.000, Iginia Ren 20.000, Domenica Selle 25.000, in mem. di Mario Case la famiglia 100.000, Silvia Laveder 20.000, Maria Domenica Case 50.000 per la lampade del S.mo, in mem. di Antonia Bernardin i figli 100.000.

PER "LE CAMPANE DI TISER" PARROCCHIANI ED AMICI NEL MONDO

N.N. 15.000, Valentino Laveder 5.000,

Damiano Tazzer 10.000, Daniele Tazzer 10.000, Mario Case 5.000, Ernesto Latti 2.000, Riccardo Del Din 10.000, Fiorina Chiea 5.000, Gianluigi Selle 2.000, Lionello Graziani 10.000, Dolores Renon 2.000, Angela Selle 7.000, Giuseppe Curti 5.000,

Margherita Selle 10.000, Antonietta Renon 5.000, Mario Latti 5.000, Dario Deola 10.000, Giuseppe Replica 7.000, Roberto Sfamurri 10.000, Maurizio Vassere 5.000, Silvia Case 20.000, Costante Casari 10.000, N.N. 10.000, M. Fioretta Stalliviere 5.000, Teresa Muna-



Festa degli alberi di un tempo.

retti 20.000, Ferruccio Case 20.000, Pia Tazzer 10.000, Giorgio Ren 10.000, Marcello Selle 10.000, Domenico Ren 10.000, Maria Selle 10.000, Santina Selle 10.000, Gianantonio Selle 10.000, don Giovanni Case 10.000, Lina Laveder 50.000, Carlo Coltamai 5.000, Andreino Coltamai 5.000, Gino Coltamai 15.000, Giovanna Coltamai 10.000, Silvia Laveder 5.000, Piera Ren 10.000, Rina Ren 20.000, N.N. 10.000, Daniele Renon 10.000, Egidio Bedont 5.000, Giuliano Renon 10.000, Giuseppe Case 10.000, Enrica Schena 10.000, Silvano Zasso 5.000, Giuseppe Renon 5.000, Ester Renon 10.000, Mariuccia Schena 10.000, Luciano Renon 10.000, Letizia Renon 5.000, Gabriella Fadiga 5.000, Fioretto Renon

Giancarlo (Sospirolo) 20.000, Pietro Navoni (Ponte nelle Alpi) 100.000, Carlo Malgarini (Montecatini T.) 15.000, Antonio Case (Agordo) 5.000, Leonello Parissenti (Agordo) 50.000, Adriana Ren (Peschiera) 10.000, Favino Masoch (Sospirolo) 10.000, Giovanna Selle (Agordo) 10.000, Nilda Ren 10.000, Elis Ren 10.000, Paolo Laveder (Agordo) 50.000, Giustina Case (CH) 58.900, Claudio Renon (Porto Ceresio) 30.000, Ezio Moro (Senna Comasco) 20.000, Fantin-Molosesti (Busto Arsizio) 30.000, Emma Ren-Martinelli (La Spezia) 30.000, Giuseppe Case (Porto Ceresio) 30.000, Giuseppina Ferrandi (Agordo) 10.000, N o è



*Fam. Tazzer-Renon
con i loro otto figli (altri due arriveranno più tardi).*

5.000, Giampiero Renon 10.000, Glenda Renon 20.000, Angelina Selle 5.000, Silvia Curti 10.000, Vittorio Cadorin 10.000, Fabrizio Dall'Acqua 10.000, Angelina Tazzer 10.000, Ottavio Curti 10.000, Celestino Paganin 10.000, Martino Selle (VA) 10.000,

Laveder (Padova) 50.000, Daria scola (Civate) 20.000, Elvino Santo Selle (Novara) 20.000, Ezio Miazza (Sospirolo) 40.000, Carlo Mattarel (TO) 50.000, Andreina Selle (Sospirolo) 20.000, Remo Bedont (Brescia) 100.000, Natale Surdo (MI) 100.000, Silvia



L'organo Pugina attende il permesso delle Belle Arti di Venezia per il restauro.

Giuseppe Rosson 10.000, Vittoria Carrera 20.000, Franco Renon (Agordo) 20.000, Secondo Ren (CH) 10.000, Sandro Masoch 10.000, Vitalina Case 15.000, Corrado Campedel 10.000, Carlo Renon 10.000, Mario Renon 10.000, Mirko Renon 10.000, Domenica Case (CH) 20.000, Giorgio-Anselmo-Domenica Bedont 25.000, Giovanni Bedont (Agordo) 10.000, Dal Don-Marcon (Gosaldo) 10.000, Fausta Chica (Gosaldo) 5.000, Maria Coltamai 10.000, Gianina Chica 10.000, Marilisa Marcon 10.000, Giuliano Marcon 10.000, Meri Ren 10.000, Carolina Stalliviere 10.000, Maria Bonfardin 10.000, Fioravante Selle (BL) 50.000, Tranquilla Cagnati (Taibon) 15.000, Maria Valentina Case (Gosaldo) 20.000, Nivio Renon (Taibon) 10.000, Luigi e Ada Case 30.000, Giampietro Cagnati (Agordo) 15.000, Rosa Renon-Bernardi (BL) 15.000,

Stalliviere (VA) 50.000, Erminio Benvegnù (Frassene Ag.) 20.000, Sandra Masoch (Valmadrera) 50.000, Arcangelo De Donà (Savoia) 50.000, Olinda Selle (MI) 50.000, Rosella Renon-Marchetti (Madone) 20.000, Angelo Case 10.000, Elia Marcon 5.000, Marino Giuliani (MI) 15.000, Anna Dora Ren-Case (Agordo) 10.000, Rosanna Case (Agordo) 30.000, Giovanni Bedont (Cuasso al Piano) 20.000, N.N. (MI) 100.000, Ester Case-Gobbis (Gosaldo) 10.000, Giovanna Selle (Agordo) 30.000, Gina Ben (Agordo) 10.000, Concetta Selle (Agordo) 10.000, Giuseppe Ren (Agordo) 30.000, Pietro Selle (BL) 20.000, Antonio Brandalise (Sedico) 30.000, Florina Renon (P. di Livinallongo) 25.000, Claudio Sacchet (Pordenzo) 100.000, Italo Rualta (Polpet) 50.000, Maria Masoch (Gosaldo) 20.000, Arcangelo Case (Agordo) 10.000, Angela Tolotti

ANAGRAFE PARROCCHIALE

DAL DICEMBRE 1999 AL MARZO 2000

1. Renon Virginia, di Renon, di anni 83, morta il 20 dicembre 1999 ad Agordo.
2. Masoch Saida ved. Laveder, di Laveder, di anni 84, morta il 22 dicembre ad Agordo.
3. Renon Giovanna Dolores ved. Deola, del Centro, di anni 71, morta il 28 dicembre.
4. De Zanche Eusebia ved. Laveder, di Botter, di anni 88, morta l'8 febbraio 2000 ad Agordo.



5. Case Mario, del Centro, di anni 79, morto il 18 febbraio 2000 ad Agordo.
6. Bernardin Antonia ved. Paganin, delle Case, di anni 75, morta il 4 marzo 2000 a Taibon Agordino.



Preghiamo:

O Padre, che hai chiamato questi nostri fratelli a partecipare alla passione del tuo Figlio nella sofferenza del corpo e dello spirito, dona loro di raccogliere il premio nella gloria del cielo.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

(Porto Ceresio) 10.000, Alba Stalliviere (BL) 30.000, Germana Bedont (MI) 15.000, Albino Andrich (Gosaldo) 10.000, Gisella Casaril (Sospirolo) 20.000, Arcangela Stalliviere (Gosaldo) 30.000, Elice Masoch ved. Ren (Sedico) 20.000, Advige Schena (Sospirolo) 5.000, Luigi Renon (Ponte nelle Alpi) 20.000, Alma Renon (Villanova d'Asti) 15.000, Mercedes Case (MI) 20.000.

Un vivo ringraziamento per tanta generosità di offerte. Evidentemente il denaro in eccedenza alla stampa e alla spedizione del Bollettino Parrocchiale, va devoluto per le opere parrocchiali che in questo momento devono sostenere il nuovo impianto di illuminazione della chiesa.

Il Signore vi ricompensi per l'amore che dimostrate verso la vostra bella chiesa di S. Bartolomeo. Se a fossero delle dimenticanze o inesattezze nel riportare i nomi, chiedo scusa.

Le Campane di Sant'Antonio

Registrazione Tribunale di Belluno nr. 52/63 del 08.02.1963

Con il permesso dell'autorità ecclesiastica. Don Lorenzo Sperti, direttore responsabile.

c.c.p. n° 13127329

Parrocchia di Rivamonte, Via Roma 5 - 32020 Rivamonte Agordino (BL).

Stampa: Tipografia Piave (Belluno)